



Informazioni tecniche – Protezione degli animali

Nidi per i conigli

I parchi o le gabbie per le coniglie in gestazione avanzata devono disporre di spazi per la preparazione del nido. Gli animali devono poterli imbottire con paglia o altro materiale adatto (art. 65 cpv. 4 OPAn). La superficie minima del compartimento del nido varia a seconda del peso degli animali ed è compresa tra 800 - 1200 cm² (all.1 tab. 8 Conigli domestici OPAn).

Background

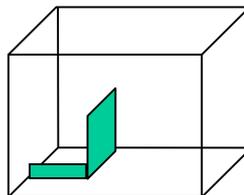
Allo stato naturale, oppure in parchi concepiti in modo da ricostruire le condizioni naturali, a qualche giorno dal parto, le femmine scavano una galleria provvista di un compartimento per il nido. Esse provvedono a rivestire questa zona con materiale reperito all'esterno della tana. Poco prima della nascita dei cuccioli, la madre si strappa il pelo dal petto, dall'addome e dai fianchi per imbottire ulteriormente il nido. I piccoli vengono allattati per 2-3 minuti, a intervalli di circa 24 ore. Dopo l'allattamento, la galleria che ospita il nido viene chiusa e la coniglia lascia la zona circostante al nido.

Materiale adatto alla preparazione del nido

Sono idonei materiali come la paglia, il fieno, la paglia trinciata, i ritagli di carta, ecc., a condizione che le femmine possano portarli personalmente nel nido.

Strutturazione minima dello spazio per la preparazione del nido

Una soluzione di massima è rappresentata, ad esempio, da un settore all'interno della gabbia, delimitato da una parete fissa e da una soglia. La soglia (min. 8 cm) serve a far staccare i piccoli che non lasciano i capezzoli della madre una volta conclusa la poppata e a impedire loro di lasciare il nido prima del tempo. Lo spazio per la preparazione del nido può anche essere aperto verso l'alto.



Spazi adatti per la preparazione del nido

I nidi devono essere collocati il più distante possibile dalle zone di soggiorno delle femmine (zona di foraggiamento, luoghi di riposo). Nel caso di detenzione in gabbia, è preferibile collocare gli spazi per la nidificazione al di fuori della gabbia. È inoltre possibile utilizzare un comparto adiacente. Nel qual caso lo spazio per la nidificazione deve essere oscurato. Se si opta per questa soluzione, non è necessaria alcuna ulteriore delimitazione dal nido e una parte del secondo comparto può essere utilizzata dagli animali come superficie aggiuntiva. È opportuno che la femmina possa chiudere personalmente l'accesso al nido; si addicono a questo scopo gli ingressi dotati di aperture particolari o quelli a galleria. Gli spazi per la nidificazione devono essere ben aerati al fine di consentire la dispersione dell'umidità che si forma naturalmente.

Spazi per la nidificazione meno adatti

Gli spazi per la nidificazione collocati all'interno della gabbia risultano meno adatti. A causa delle scosse e poiché si deve evitare l'immediata vicinanza del nido alle zone di soggiorno delle femmine, non è bene che queste possano saltare sul tetto dei suddetti spazi. Ciò significa che il piano sopraelevato non può coincidere con la copertura del nido. Una regola che vale soprattutto per le stalle in cui non sono presenti ulteriori superfici sopraelevate.

Legislazione

Art. 65 OPAn

Parchi

1. I parchi devono:
 - a. avere una superficie di cui all'allegato 1 tabella 8 cifra 1 oppure, se la superficie è inferiore a tali misure, presentare una superficie sopraelevata di almeno 20 cm, sulla quale gli animali possano sdraiarsi con il corpo totalmente disteso;
 - b. avere un settore sufficientemente alto da permettere agli animali di stare seduti in posizione eretta.
2. I parchi devono disporre di una zona oscurata in cui gli animali possano ritirarsi.
3. I parchi senza lettiera sono ammessi soltanto se i locali sono climatizzati.
4. I parchi per le coniglie in gestazione avanzata devono disporre di spazi per la preparazione del nido. Gli animali devono poterli imbottire con paglia o altro materiale adatto. Le coniglie devono potersi allontanare dai loro piccoli in un altro compartimento oppure su una superficie sopraelevata.